

CONSULTA L'ultima battaglia sulla legge elettorale

Besostri ci riprova: oggi deposita un nuovo ricorso anti Rosatellum

FELICE BESOSTRI e il suo pool di avvocati ci riprovano: questa mattina viene depositato un nuovo ricorso contro il Rosatellum. La Corte Costituzionale ne ha appena bocciati quattro, ma secondo Besostri - l'uomo che ha promosso e vinto le battaglie legali contro Porcellum e Italicum - "la Consulta non ha ancora chiuso le porte", visto che "si è espressa su questioni procedurali e non sul merito della legge elettorale". "Abbiamo presentato questo nuovo ricorso - aggiunge l'avvocato - configurando un potere dello Stato qualificato come 'corpo elettorale'. E stavolta affrontiamo anche il merito del Rosatellum". Ad appoggiare l'iniziativa del pool di Besostri ci sono parlamentari del Movimento 5 Stelle (Andrea Cecconi, Daniele Pesco, Danilo Toninelli, Giovanni Endrizzi, Vito Crimi e Nicola Morra) e di Liberi e Uguali (Stefano Fassina), oltre a giuristi ed esponenti di associazioni e comitati. "Riteniamo che tra gli aspetti incostituzionali del Rosatellum - conclude Besostri - ci siano il voto congiunto e la mancanza dello scorporo: il voto dato a un solo candidato nei collegi uninominali che si trasferisce automaticamente alle liste bloccate plurinominali costituisce una forma di premio di maggioranza occulto".

